

*L'Italia ha firmato ieri a Strasburgo la Convenzione del Consiglio d'Europa contro la violenza alle donne. Maggiore prevenzione e protezione per le vittime, e perseguibilità penale degli aggressori. Il prossimo obiettivo del Governo è la ratifica. ([Ornella Esposito](#))*



La violenza alle donne è una violazione dei diritti umani ed una forma di discriminazione. Questa è una delle novità sostanziali della Convenzione di Istanbul contro la violenza di genere, aperta alla firma l'11 Maggio del 2011, e sottoscritta dal Ministro Elsa Fornero ieri a Strasburgo.

La Convenzione rappresenta un cruciale passo in avanti da parte del Consiglio d'Europa nel contrasto alla violenza verso le donne, fenomeno sempre più allarmante, che richiede l'utilizzo di strategie unitarie ed integrate fra i vari attori pubblici e privati coinvolti.

I punti salienti del Trattato Internazionale sono: azioni di prevenzione al fenomeno della violenza di genere, azioni di sostegno e protezione attraverso la creazione di servizi di supporto e case-rifugio, formazione degli operatori ed assistenza ai bambini vittime indirette e non solo della violenza di genere. Il Trattato, inoltre, prevede “sanzioni efficaci e dissuasive” nei confronti degli aggressori.

Nell'incontro a Strasburgo, al quale ha preso parte anche il Sottosegretario agli Esteri Marta Dassù, il Ministro Elsa Fornero e il Vice Segretario Generale del Consiglio d'Europa Gabriella Battaini-Dragnoni hanno sottolineato che la firma della Convenzione da parte

dell'Italia è un passo fondamentale per proseguire l'azione del Paese contro questo orrendo fenomeno che colpisce le donne e le bambine.

L'ulteriore passo in avanti per lo Stivale, è ora quello di provvedere alla ratifica della Convenzione, senza la quale il trattato non ha efficacia.

E proprio all'indomani dell'approvazione in Senato del ddl di ratifica della Convenzione di Lanzarote per la protezione dei minori dall'abuso e dallo sfruttamento sessuale, il Ministro Fornero auspica che il disegno di legge di ratifica della Convenzione di Istanbul, di prossima presentazione, possa ricevere la stessa condivisione in sede parlamentare e venga approvato in tempi rapidi.

La speranza di tutti è che l'auspicio del Ministro diventi realtà, e che questo iter parlamentare per la ratifica sia molto meno lento di quello seguito per l'importante approvazione del ddl per la Convenzione di Lanzarote.